



Roma: Motu proprio "Fidelis dispensator et prudens" (LC 12,42) con il quale e' costituita nuova struttura di coordinamento affari economici e amministrativi Santa Sede e stato citta' del Vaticano

Città del Vaticano, 24 febbraio 2014 (VIS). Di seguito pubblichiamo il Motu Proprio di Papa Francesco "Fidelis dispensator et prudens" (Lc 12,42), datato oggi, 24 febbraio.

"Come l'amministratore fedele e prudente ha il compito di curare attentamente quanto gli è stato affidato, così la Chiesa è consapevole della responsabilità di tutelare e gestire con attenzione i propri beni, alla luce della sua missione di evangelizzazione e con particolare premura verso i bisognosi. In special modo, la gestione dei settori economico e finanziario della Santa Sede è intimamente legata alla sua specifica missione, non solo al servizio del ministero universale del Santo Padre, ma anche in relazione al bene comune, nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona umana. Dopo aver considerato attentamente i risultati del lavoro della Commissione referente di studio e indirizzo sull'organizzazione della struttura economico- amministrativa della Santa Sede (cfr Chirografo del 18 luglio 2013), dopo essermi consultato con il Consiglio dei Cardinali per la riforma della Costituzione apostolica Pastor Bonus e con il Consiglio di Cardinali per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede, con questa Lettera apostolica in forma di Motu proprio stabilisco quanto segue:

CONSIGLIO PER L'ECONOMIA

1. È istituito il Consiglio per l'Economia, con il compito di offrire orientamenti sulla gestione economica e di vigilare sulle strutture e sulle attività amministrative e finanziarie dei Dicasteri della Curia Romana, delle Istituzioni collegate con la Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.
2. Il Consiglio per l'Economia è composto di quindici membri, otto dei quali sono scelti tra Cardinali e Vescovi in modo da rispecchiare l'universalità della Chiesa e sette sono esperti laici di varie nazionalità, con competenze finanziarie e riconosciuta professionalità.
3. Il Consiglio per l'Economia è presieduto da un Cardinale Coordinatore.

SEGRETERIA PER L'ECONOMIA

4. È istituita la Segreteria per l'Economia, quale Dicastero della Curia Romana secondo la Costituzione apostolica Pastor Bonus.
5. Tenendo conto di quanto stabilito dal Consiglio per l'Economia, la Segreteria risponde direttamente al Santo Padre e attua il controllo economico e la vigilanza sugli Enti di cui al punto 1, come pure le politiche e le procedure relative agli acquisti e all'adeguata allocazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze proprie di ciascun Ente. La competenza della Segreteria si estende pertanto a tutto ciò che in qualunque maniera rientra nell'ambito in oggetto.
6. La Segreteria per l'Economia è presieduta da un Cardinale Prefetto, il quale collabora con il Segretario di Stato. Un Prelato Segretario Generale ha il compito di coadiuvare il Cardinale

Scritto da Vatican Information Service
Lunedì 24 Febbraio 2014 18:17 -

Prefetto.

REVISORE GENERALE

7. Il Revisore Generale è nominato dal Santo Padre ed ha il compito di compiere la revisione contabile (audit) degli Enti di cui al punto 1.

GLI STATUTI

8. Il Cardinale Prefetto è responsabile della stesura degli Statuti definitivi del Consiglio per l'Economia, della Segreteria per l'Economia e dell'ufficio del Revisore Generale. Gli Statuti saranno presentati *quam primum* all'approvazione del Santo Padre.

Dispongo che quanto stabilito abbia immediato, pieno e stabile valore, anche abrogando tutte le disposizioni incompatibili e che la presente Lettera apostolica in forma di Motu proprio sia pubblicata su "L'Osservatore Romano" del 24 febbraio 2014 e successivamente negli *Acta Apostolicae Sedis*".

Vatican Information Service

Roma: Nuova struttura di coordinamento per gli affari economici ed amministrativi della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano

Città del Vaticano, 24 febbraio 2014 (VIS). Il Santo Padre ha costituito una nuova struttura di coordinamento per gli affari economici e amministrativi della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano, rende noto un Comunicato la Sala Stampa della Santa Sede che riportiamo di seguito:

"L'annuncio odierno giunge in seguito alle raccomandazioni della rigorosa revisione condotta dalla Commissione Referente di Studio e di Indirizzo sull'Organizzazione della Struttura Economico - Amministrativa della Santa Sede (COSEA). Esse sono state esaminate e approvate sia dal Consiglio di Cardinali istituito per consigliare il Santo Padre sulla riforma della Curia Romana, sia dal Consiglio di 15 Cardinali "per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede".

La COSEA raccomandava modifiche per semplificare e consolidare le strutture di gestione esistenti e migliorare il coordinamento e la supervisione in tutta la Santa Sede e lo Stato della Città del Vaticano. La COSEA consigliava un impegno esplicito per l'adozione dei principi contabili, di gestione finanziaria generalmente accettati e anche per la procedura di rendicontazione finanziaria, insieme con controlli interni avanzati, la trasparenza e il governo. Le modifiche consentiranno il coinvolgimento più esplicito di esperti di alto livello di esperienza in amministrazione finanziaria, pianificazione e reporting. Esse garantiranno una migliore utilizzazione delle risorse, migliorando il supporto disponibile per vari programmi, in particolare quelli rivolti al lavoro con i poveri e gli emarginati.

Le modifiche annunciate dal Santo Padre sono:

1. L'istituzione di una nuova Segreteria per l'Economia, che avrà autorità su tutte le attività economiche e amministrative all'interno della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano. La Segreteria sarà responsabile, tra le altre cose, per la preparazione di un budget annuale per la Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano, nonché la pianificazione finanziaria e le varie funzioni di supporto quali le risorse umane e l'approvvigionamento. La Segreteria sarà inoltre tenuta a redigere il bilancio dettagliato della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.
2. La Segreteria per l'Economia metterà in opera le direttive formulate da un nuovo Consiglio per l'Economia: un Consiglio di 15 membri, composto da otto Cardinali o Vescovi, che riflette l'universalità della Chiesa, e sette esperti laici di varie nazionalità con competenze finanziarie e

Scritto da Vatican Information Service
Lunedì 24 Febbraio 2014 18:17 -

riconosciuta professionalità. Il Consiglio si riunirà periodicamente per valutare direttive e pratiche concrete, e preparare e analizzare i rapporti sulle attività economiche-amministrative della Santa Sede.

3. La Segreteria per l'Economia sarà diretta da un Cardinale Prefetto che farà riferimento al Consiglio per l'Economia. Un Segretario Generale collaborerà con il Cardinale Prefetto nella gestione delle attività quotidiane.

4. Il Santo Padre ha nominato il Cardinale George Pell, attuale Arcivescovo di Sydney, Australia, quale Prefetto della Segreteria per l'Economia.

5. Le nuove disposizioni comprendono anche la nomina di un Auditor Generale, nominato dal Santo Padre, che sarà dotato del potere di svolgere revisioni di qualsiasi agenzia o istituzione della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

6. Le modifiche confermano il ruolo dell'APSA come Banca Centrale del Vaticano, con tutti gli obblighi e le responsabilità delle istituzioni analoghe in tutto il mondo.

7. L'AIF continuerà a svolgere il suo ruolo attuale e fondamentale di vigilanza prudenziale e disciplina delle attività all'interno della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

È stato chiesto al Prefetto della nuova Segreteria per l'Economia di iniziare il suo compito il più presto possibile. Egli preparerà gli Statuti finali e le altre questioni connesse con l'assistenza dei consiglieri necessari e lavorerà con la COSEA per completare l'attuazione di tali disposizioni approvate dal Santo Padre.

Vatican Information Service

Roma: Impegno ricostruzione e riconciliazione temi chiave dell'udienza del presidente di Haiti

Città del Vaticano, 24 febbraio 2014 (VIS). Stamani, lunedì 24 febbraio 2014, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Presidente della Repubblica di Haiti, il Signor Michel Joseph Martelly, è stato ricevuto in Udienza da Sua Santità Francesco. Successivamente ha incontrato il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, accompagnato dall'Arcivescovo Dominique Mamberti, Segretario per i Rapporti con gli Stati.

Durante i cordiali colloqui, è stato espresso compiacimento per le buone relazioni tra Haiti e Santa Sede, soffermandosi sul prezioso contributo sociale che la Chiesa dà al Paese, specialmente in campo educativo e sanitario, come pure nei settori della carità.

Nel prosieguo della conversazione è stata rilevata l'importanza di continuare l'impegno nella ricostruzione del Paese, e di favorire il sincero dialogo tra le diverse forze istituzionali per la riconciliazione ed il bene comune, sia a livello interno che estero.

Vatican Information Service

Roma: Il Papa ai nuovi Cardinali: siate canali in cui scorre la carita' di cristo. Il cardinale entra nella chiesa di Roma, non in un a corte

Città del Vaticano, 23 febbraio 2014 (VIS). "Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito". Questo l'invito che Papa Francesco ha rivolto ai nuovi Cardinali creati nel Concistoro di ieri, che questa mattina hanno concelebrato la Santa Messa nella Basilica di San Pietro. "Questa preghiera - ha detto il Papa - ci richiama ad un

atteggiamento fondamentale: l'ascolto dello Spirito Santo, che vivifica la Chiesa e la anima. Con la sua forza creatrice e rinnovatrice, lo Spirito sempre sostiene la speranza del Popolo di Dio in cammino nella storia, e sempre sostiene, come Paraclito, la testimonianza dei cristiani".

Le letture di questa domenica nelle quali Gesù chiama alla santità - ha ricordato il Papa nell'omelia - interpellano tutti e in particolare oggi i nuovi Cardinali ad "imitare la santità e la perfezione di Dio" che "può sembrare una meta irraggiungibile. Tuttavia, la prima Lettura e il Vangelo suggeriscono gli esempi concreti affinché il comportamento di Dio diventi regola del nostro agire. (...) Nel Vangelo, anche Gesù ci parla della santità e ci spiega la nuova legge, la sua. Lo fa mediante alcune antitesi tra la giustizia imperfetta degli scribi e dei farisei e la superiore giustizia del Regno di Dio. La prima antitesi del brano odierno riguarda la vendetta. 'Avete inteso che fu detto: 'Occhio per occhio e dente per dente. Ma io vi dico: ...se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra'. Non soltanto non dobbiamo restituire all'altro il male che ci ha fatto, ma dobbiamo sforzarci di fare il bene con larghezza".

"La seconda antitesi fa riferimento ai nemici: 'Avete inteso che fu detto: 'Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico'. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano'. A chi vuole seguirlo, Gesù chiede di amare chi non lo merita, senza contraccambio, per colmare i vuoti d'amore che ci sono nei cuori, nelle relazioni umane, nelle famiglie, nelle comunità e nel mondo. Fratelli Cardinali, Gesù non è venuto a insegnarci le buone maniere, maniere da salotto! Per questo non c'era bisogno che scendesse dal Cielo e morisse sulla croce. Cristo è venuto a salvarci, a mostrarci la via, l'unica via d'uscita dalle sabbie mobili del peccato, e questa via di santità è la misericordia, quella che Lui ha fatto e ogni giorno fa con noi. Essere santi non è un lusso, è necessario per la salvezza del mondo. È questo che il Signore chiede a noi".

"Cari Fratelli Cardinali - ha detto il Papa - il Signore Gesù e la madre Chiesa ci chiedono di testimoniare con maggiore zelo e ardore questi atteggiamenti di santità. Proprio in questo supplemento di oblatività gratuita consiste la santità di un Cardinale. Pertanto, amiamo coloro che ci sono ostili (...); non aspiriamo a farci valere, ma opponiamo la mitezza alla prepotenza (...). Lasciamoci sempre guidare dallo Spirito di Cristo, che ha sacrificato sé stesso sulla croce, perché possiamo essere 'canali' in cui scorre la sua carità. Questo è l'atteggiamento, questa deve essere la condotta di un Cardinale. Il Cardinale - lo dico specialmente a voi - entra nella Chiesa di Roma, Fratelli, non entra in una corte. Evitiamo tutti e aiutiamoci a vicenda ad evitare abitudini e comportamenti di corte: intrighi, chiacchiere, cordate, favoritismi, preferenze. Il nostro linguaggio sia quello del Vangelo: 'sì, sì; no, no'; i nostri atteggiamenti quelli delle Beatitudini, e la nostra via quella della santità".

"Lo Spirito Santo ci parla oggi anche attraverso le parole di san Paolo: 'Siete tempio di Dio ...'. (...). Questo nostro tempio viene come profanato se trascuriamo i doveri verso il prossimo. Quando nel nostro cuore trova posto il più piccolo dei nostri fratelli, è Dio stesso che vi trova posto (...). Un cuore vuoto di amore è come una chiesa sconsecrata, sottratta al servizio divino e destinata ad altro".

Papa Francesco ha concluso l'omelia con queste parole: "Cari Fratelli Cardinali, rimaniamo uniti in Cristo e tra di noi! Vi chiedo di starmi vicino, con la preghiera, il consiglio, la collaborazione. (...) per servire il Vangelo e aiutare la Chiesa a irradiare nel mondo l'amore di Cristo".

Vatican Information Service

Roma: Il Papa all'Angelus: "Pregate per noi, perche' siamo buoni servitori: buoni servitori, non buoni padroni !"

Città del Vaticano, 24 febbraio 2014 (VIS). Al termine della concelebrazione della Santa Messa con i nuovi Cardinali nella Basilica Vaticana, il Papa si è affacciato alla finestra del suo studio per recitare l'Angelus con i numerosi fedeli convenuti in Piazza San Pietro.

Nel commentare la Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi, una comunità dove si erano formati dei gruppi che si riferivano ai vari predicatori considerandoli loro capi, il Papa ha ricordato che l'Apostolo spiega che "questo modo di pensare è sbagliato, perché la comunità non appartiene agli apostoli, ma sono loro - gli apostoli - ad appartenere alla comunità; però la comunità, tutta intera, appartiene a Cristo!".

"Da questa appartenenza - ha affermato il Papa - deriva che nelle comunità cristiane - diocesi, parrocchie, associazioni, movimenti - le differenze non possono contraddire il fatto che tutti, per il Battesimo, abbiamo la stessa dignità: tutti, in Gesù Cristo, siamo figli di Dio. (...) Coloro che hanno ricevuto un ministero di guida, di predicazione, di amministrare i Sacramenti, non devono ritenersi proprietari di poteri speciali, padroni, ma porsi al servizio della comunità, aiutandola a percorrere con gioia il cammino della santità".

"La Chiesa oggi affida la testimonianza di questo stile di vita pastorale ai nuovi Cardinali (...). Possiamo salutare tutti i nuovi Cardinali, con un applauso. Salutiamo tutti! - ha esclamato il Pontefice - Il Concistoro di ieri e l'odierna Celebrazione eucaristica ci hanno offerto un'occasione preziosa per sperimentare la cattolicità, l'universalità della Chiesa, ben rappresentata dalla variegata provenienza dei membri del Collegio Cardinalizio, raccolti in stretta comunione attorno al Successore di Pietro. E che il Signore ci dia la grazia di lavorare per l'unità della Chiesa, di costruire questa unità, perché l'unità è più importante dei conflitti! L'unità della Chiesa è di Cristo, i conflitti sono problemi che non sono sempre di Cristo".

"Vi invito anche a sostenere questi Pastori e ad assisterli con la preghiera (...). Ma quanto bisogno di preghiera ha un Vescovo, un Cardinale, un Papa, affinché possa aiutare ad andare avanti il Popolo di Dio! Dico 'aiutare', cioè servire il Popolo di Dio, perché la vocazione del Vescovo, del Cardinale e del Papa è proprio questa: essere servitore, servire in nome di Cristo. Pregate per noi, perché siamo buoni servitori: buoni servitori, non buoni padroni! Tutti insieme, Vescovi, presbiteri, persone consacrate e fedeli laici dobbiamo offrire la testimonianza di una Chiesa fedele a Cristo, animata dal desiderio di servire i fratelli e pronta ad andare incontro con coraggio profetico alle attese e alle esigenze spirituali degli uomini e delle donne del nostro tempo. La Madonna ci accompagni e ci protegga in questo cammino".

Vatican Information Service

Roma: Udienze

Città del Vaticano, 24 febbraio 2014 (VIS). Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza dieci Presuli della Conferenza Episcopale di Spagna, in Visita "ad Limina Apostolorum":

- L'Arcivescovo Francisco Gil Hellín, di Burgos.
- Il Vescovo Mario Iñesta Gavicagogeascoa, di Bilbao.
- Il Vescovo Gerardo Melgar Viciosa, di Osma-Soria.
- Il Vescovo Esteban Escudero Torres, di Palencia.
- Il Vescovo Miguel José Asurmendi Aramendía, S.D.B., di Vitoria.
- L'Arcivescovo Francisco Pérez González, di Pamplona y Tudela con l'Ausiliare Vescovo Juan Antonio Aznárez Cobo.
- Il Vescovo Juan José Omella Omella, di Calahorra y la Calzada-Logroño.
- Il Vescovo Julián Ruiz Martorell, di Jaca.

Scritto da Vatican Information Service
Lunedì 24 Febbraio 2014 18:17 -

- Il Vescovo José Ignacio Munilla Aguirre, di San Sebastián.
Vatican Information Service

Roma: Altri atti pontifici

Città del Vaticano, 24 febbraio 2014 (VIS). Il Santo Padre ha nominato il Padre Reynaldo B. Getalado, M.S.P., Superiore ecclesiastico della "Missio sui iuris" di Funafuti (superficie: 26; popolazione: 9.359; cattolici: 117; sacerdoti: 1; religiosi: 1), Tuvalu, Isole del Pacifico. Il Padre Getalado è nato nel 1959 a Muntinlupa City (Filippine) ed è stato ordinato sacerdote nel 1988. Dal 1988 al 1999 è stato Missionario nella Diocesi di Daru-Kiunga in Papua Nuova Guinea; dal 2000 al 2003 Missionario nella Diocesi di Auckland nella Nuova Zelanda; dal 2003 al 2004: Vicario Parrocchiale a Mandaluyong City, nelle Filippine e dal 2005 missionario nella Diocesi di Bougainville in Papua Nuova Guinea.
Vatican Information Service